



Unione Sindacale di Base - Confederazione
Nazionale

Trasporti. Lo sciopero colpisce e continua, città bloccate

Prosegue l'articolazione dello sciopero nazionale nel Trasporto Pubblico Locale in tutte le città del paese



, 03/10/2011

Mentre a Roma sono chiuse le linee metropolitane, fermo il servizio delle ferrovie concesse e lo "stop" di oltre il 70% dei bus, a Napoli rimane ferma la metro della società SEPSA con il rientro del 50% delle vetture negli impianti, a Bologna oltre il 70% del servizio di Tpl si arresta e oltre il 60% della città di Reggio Emilia.

Nella Regione Sicilia oltre i 2/3 del servizio regionale si è fermato tanto da indurre le società SAIS Trasporti, GALLO e Gianporcaro ad utilizzare forti intimidazioni contro i lavoratori in sciopero.

Non da meno si è verificato nella regione lombarda dove questa mattina un gruppo di attivisti del sindacato USB, insieme ai lavoratori "air pullman", hanno volantinato davanti al deposito di Solaro; l'iniziativa si è trasformata in un'assemblea interrotta dall'intervento dei carabinieri che hanno identificato e portato in caserma 3 degli attivisti di USB denunciandoli a piede libero.

La vertenza dei lavoratori del Trasporto Pubblico è una vertenza che appartiene ai cittadini

tutti, una vertenza che con grande determinazione vuole ribadire la difesa di tutti i servizi pubblici come bene comune e per questo sono previste assemblee pubbliche nelle principali città italiane

- Contro i tagli economici al settore
- Contro la diminuzione dei servizi e il taglio delle linee
- Contro l'aumento delle tariffe
- Contro l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, più onerosi e sulle spalle della collettività

PER DIFENDERE:

- Il futuro occupazionale di 150.000 lavoratori del settore
- Il diritto alla mobilità
- La volontà popolare espressa con il referendum del 12 e 13 giugno per la quale i servizi pubblici devono restare PUBBLICI.